REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO CARMINE
Largo Peculio n° 25 Tel. e Fax 0935/646220
e-mail:enee061006@istruzione.it- PEC:enee061006@pec.istruzione.it
94014 N I C O S I A
C.F..: 81001370865

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2013/2014

Indice	
Premessa	
Il territorio	
Dati del circolo	
Analisi dei bisogni e finalità educative generali	
Obiettivi e finalità educative generali del progetto formativo	
L'organizzazione del curricolo	
La scuola del primo ciclo	
Aree discipline competenze	
Competenze chiave di cittadinanza	
Competenze di base relative agli assi culturali	
Competenze di riferimento	
Programmazione, verifica e valutazione	
Criteri di valutazione	
Integrazione alunni diversamente abili	
Continuità educativa	
Utilizzo ore di disponibilità	
Flessibilità	
Criteri organizzativi	
Tempo scuola	
Ampliamento dell'offerta formativa Scuola Primaria	
Allegato A Progetti in orario aggiuntivo	
Allegato B Progetti in flessibilità	
Progetto SCUOLA A RISCHIO "Il laboratorio del successo scolastico"	
Progetto in rete " UN' OPPORTUNITÀ IN PIÙ "	
Viaggi d'istruzione e visite guidate	
Aggiornamento e formazione in servizio	
Ricognizione delle risorse	
Organigramma	
Commissioni e referenti	
Responsabili	
Funzioni strumentali	
Criteri formazione classi e assegnazione docenti alle classi	
Contratto formativo	

Calendario riunioni Scuola Primaria	
Ampliamento dell'offerta formativa Scuola dell' infanzia	
Premessa - Obiettivi generali	
Campi di esperienza	
Ampliamento offerta formativa	
Progetti in orario aggiuntivo Scuola Infanzia	
Progetti in flessibilità Scuola Infanzia - Uscite e visite guidate Scuola Infanzia	
Strutture servizi e risorse	
Verifica e valutazione Scuola Infanzia	
Calendario riunioni Scuola Infanzia	
Carta dei servizi	
Regolamento interno	
Carta di Corresponsabilità	

PREMESSA

Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.
275/99: "*Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*".

Il presente Piano dell'Offerta Formativa del 1° Circolo Didattico di Nicosia viene redatto, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curriculo del D. M. 254 del 15/11/2012 e le Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della Religione Cattolica DPR 11 febbraio 2010.

Tiene conto in particolare dei bisogni che emergono da tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento e apprendimento.

I criteri generali, deliberati dal Consiglio di Circolo, ai quali si ispira, sono i seguenti:

- Definizione e proposta di un curricolo adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi;
- Verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base;
- Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione delle iniziative;
- Rispetto delle aspettative, delle competenze, delle professionalità e delle risorse di cui il Circolo, il territorio e i soggetti coinvolti sono portatori;
- Garanzia della libertà d'insegnamento;
- Valorizzazione delle competenze e degli interessi del personale;
- Piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione).

Ad indicazione dei criteri indicati dal C.d.C. negli anni precedenti si aggiungono i seguenti:

- Una scuola inclusiva per tutti che promuove il successo formativo soprattutto per i soggetti deboli, perché nessuno deve restare indietro;
- Un nuovo umanesimo;
- Le competenze chiavi di cittadinanza europea;
- La competenza civica per far nascere e crescere negli studenti la consapevolezza di far parte di una comunità ampia per la quale impegnarsi e che richiede il rispetto delle regole di convivenza civile;
- Potenziamento delle competenze di base ed ampliamento a sollecitazioni culturali;
- Libri di testo validi ed adeguati;
- Alfabetizzazione informatica;
- Competenza linguistica in una lingua straniera.

LA SCUOLA PRIMARIA

LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO

Nella società contemporanea la scuola si configura come agenzia intenzionalmente educativa, affiancata in questo suo compito a quella primaria della famiglia e di altri ambienti educativi di carattere sociale.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società, è responsabile della qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative e si impegna a garantirne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni, per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante di un sistema formativo fortemente integrato. Questo comporta un modo di procedere che impegna a formulare l'attività formativa in rispondenza alla specificità dell'ambiente d'appartenenza, nel riconoscimento di quelle che risultano essere esigenze di sviluppo degli alunni, d'intesa con le famiglie e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili all'interno e sul territorio.
Istituzioni, personale della scuola, genitori, alunni sono protagonisti nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche attraverso momenti di confronto e di incontro fra tutte le componenti.

Sviluppare le competenze degli alunni non significa però che aree e discipline assolvano solo a una funzione strumentale. Certo, esse sono decisive per il raggiungimento degli indispensabili obiettivi della formazione di base, legati soprattutto alle abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Ma le aree e le discipline, fin dalla scuola primaria, cominciano anche a dischiudere per gli alunni le grandi dimensioni del sapere e le straordinarie avventure della conoscenza.

La scuola primaria costituisce, allora, un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma, e via via si consolida, una vera e propria alfabetizzazione culturale.

Il Piano dell'Offerta Formativa è' il documento che:

- ***esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi*** dell'attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.
- ***risponde alle esigenze del territorio*** in cui sono ubicate le scuole dell' Istituto ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere culturale, ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.
- ***valorizza la professionalità docente***: la sua elaborazione si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essi formulano specifici percorsi formativi adattando le sue linee guida alle differenti esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.
- **promuove lo sviluppo integrale della persona**, *articolando gli obiettivi formativi e didattici in relazione* alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Le Finalità Istituzionali dell'Istituto si ispirano agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, dove si sottolinea che "nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

SCELTE EDUCATIVE

L'offerta formativa dell'Istituto mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona … accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Nella scuola l'alunno matura il proprio **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE**

SAPERE

⇨ padronanza delle abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline

SAPER FARE

⇨ interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

SAPER ESSERE

⇨ maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società

⇨ sviluppo di abilità e

- competenze cognitive
- comunicative ed espressive
- psicomotorie
- affettivo-relazionali
- tecnico-operative

⇨ sviluppo dell'identità personale:

- conoscenza di sé
- integrazione nel proprio ambiente di vita
- autostima
- sicurezza e autonomia

⇨ sviluppo di interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente:

- superamento dell'egocentrismo
- gestione dei conflitti
- educazione alla pace
- senso della legalità

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

FORMAZIONE	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
CURRICOLO	Predisporre un curricolo verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.
APPRENDIMENTO	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle **competenze** di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e cooperativa dell'apprendimento.
INSEGNAMENTO	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
FLESSIBILITA'	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo – didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
VALUTAZIONE	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.
CONTINUITA'	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo - collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
COMUNITA'	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione
CITTADINANZA	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell' insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale
CORRESPONSABILITA'	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
TERRITORIO	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.
RISORSE	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.

FINALITA' EDUCATIVE

I Principi fondamentali dichiarati nel P.O.F. sono:

- ✧ **Uguaglianza e diversità** (riconoscimento della differenza e uguaglianza delle opportunità)
- ✧ **Accoglienza ed integrazione** (impegno a favorire l'accoglienza degli alunni di prima classe, degli alunni stranieri e nomadi, degli alunni disabili)
- ✧ **Imparzialità e regolarità** (vigilanza, continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola)
- ✧ **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale** *(interventi organici e regolari di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico)*

LE PRIORITÀ

Il quinquennio della scuola primaria costituisce l'arco temporale entro cui si pongono le basi - decisive ai fini dell'ulteriore sviluppo dell'itinerario formativo dei giovanissimi allievi - dell'alfabetizzazione. In tale ottica, nell'ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, costituiscono priorità irrinunciabili:

a. assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
b. garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze;

È in un tale contesto e in vista del raggiungimento dei traguardi essenziali sopra indicati che, in considerazione delle complesse esigenze del mondo attuale, va attualizzata ed innovata la tradizionale definizione della scuola primaria come quella del "leggere, scrivere e far di conto".

IL TERRITORIO: CONDIZIONI SOCIO – ECONOMICO – CULTURALI

Nicosia è una città antichissima, forse di origine greca.

Ha subito varie dominazioni dai Bizantini, ai Saraceni, ai Normanni ed ai Lombardi che hanno lasciato tracce nell'impianto urbanistico, nei monumenti, nelle opere d'arte e nella lingua gallo-italica.

Nel passato, è stata sede di Università e prestigiose scuole di Pittura, Scultura, Musica…che hanno prodotto innumerevoli capolavori non solo a Nicosia, ma anche in altre città.

Numerosi sono i palazzi e le ville baronali che si possono ammirare nel centro storico e nelle campagne limitrofe.

Nicosia, situata nell'entroterra siciliano, fra i monti Nebrodi e le Madonie, presenta un territorio montano per cui la viabilità risulta difficile e i collegamenti con le principali città della Sicilia richiedono tempi lunghi.

Conta quasi 15.000 abitanti che si dedicano alla coltivazione dei campi, all'allevamento, all'artigianato e al settore terziario. L'economia è prevalentemente agricola, ma ben sviluppato è anche l'artigianato; il settore terziario si fonda sia sul pubblico impiego che sull'iniziativa professionale privata.

Molte sono le scuole che soddisfano le richieste educative e formative della cittadinanza, dall'asilo nido comunale, all'università (facoltà di agraria) e ad altre scuole di formazione professionale.

Notevole importanza, per Nicosia e i paesi limitrofi, riveste il presidio sanitario costituito da un ospedale con diversi reparti specialistici, da un Consultorio, dal SERT.

Commissariato, Comando Caserma Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco assicurano l'applicazione delle norme istituzionali e la salvaguardia del territorio.

La religione, prevalentemente cristiana, dispone di particolari e numerosi luoghi di culto, antichi e moderni, fra cui l'antica Cattedrale che conserva un pregiato tetto ligneo medioevale di notevole importanza storica e artistica e la chiesa di San Vincenzo affrescata dal Borremans.

Sono molte le associazioni di volontariato che rispondono ai bisogni di assistenza, formazione e organizzazione del tempo libero per tutte le fasce di età (Croce Rossa, C.S.R., Scouts, Associazioni Sportive, vari Circoli Ricreativi, Circoli Culturali).

Campo sportivo, Palazzetto dello Sport, Parco Robinson con annessa pista ciclabile, campo da tennis e pallavolo sono strutture comunali che coprono in parte il fabbisogno di sport e movimento. Strutture private quali maneggi, campi da tennis, palestre; scuole di danza, di musica, di pittura, di lingua straniera, permettono una gestione del tempo libero ad un'ampia fascia di popolazione.

DATI DEL CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA STATALE
1° CIRCOLO "CARMINE "
Sede: Largo Peculio n. 25 CAP 94014 Nicosia (En) Tel. E fax 0935/646220
e–mail: enee061006@istruzione.it; PEC:enee061006@pec.istruzione.it

PARTITA IVA 81001370865

Complessivamente il circolo si compone di:
Numero 66 docenti – numero 13 non docenti – numero 535 alunni

Suddivisi in:

SCUOLA INFANZIA		
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI
LARGO PECULIO	N. 124	N. 6
LARGO ELENA	N. 18	N. 1
" SAN GIACOMO "	N. 14	N. 1
"VILLADORO"	N. 16	N. 1
TOTALE	N.172	N.9

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
" CARMINE "	N. 299	N. 17
" SAN GIACOMO "	N. 41	N. 3 (1^-2^ Pluriclasse) (3^-4^ Pluriclasse) 5^
"VILLADORO"	N. 23	N. 2 (1^-2^-5^ Pluriclasse) (3^-4^ Pluriclasse)
TOTALE	N. 363	N. 22

- PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA " CARMINE – PECULIO " - Sede centrale
  Numero 49 docenti - numero 10 non docenti – numero 423 alunni

- PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA "S. GIACOMO "
  Numero 6 docenti – numero 1 non docenti – numero 55 alunni

- PLESSO SCUOLA DELL' INFANZIA "Largo Elena Nicosia"
  Numero 2 docenti – numero 1 non docente – numero 18 alunni

- PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. Giovanni" VILLADORO
  Numero 8 docenti – numero 2 non docente – numero 39 alunni

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

PREMESSA

In osservanza

- della direttiva del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 che ne detta le Indicazioni operative;
- della L.. 53/2003 che delega il governo per la definizione di norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali di prestazioni;
- del D. L.gvo n. 59/2004 che definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;

- della L. 104/92
- della L. 170/2010;
- del D. M. n. 254 del 16 novembre 2012 " Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base",

il Collegio dei Docenti ha individuato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività cui ha affidato i seguenti compiti:

1. approfondire le norme relative all'integrazione e all'inclusione;
2. rilevare la consistenza numerica e la tipologia di bisogni di cui sono portatori i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del circolo;
3. individuare le problematiche didattiche, educative ed organizzative e le criticità connesse;
4. proporre possibili correttivi e/o modalità per affrontarle e risolverle;
5. redigere una proposta di piano annuale per l'inclusività.

1. NOVITA' PRESENTI NELLE NORME

Il Gruppo di lavoro ha proceduto all'esame approfondito della Direttiva del 27/12/12 e della C.M. n. 8/2013, nonché delle norme connesse al tema dei BES(Bisogni Educativi Speciali).

Dall'esame scaturisce che la categoria generale dei BES comprende:

- **Area dello svantaggio** sociale e culturale, economico, linguistico all'interno della quale ricadono:
  - Deficit del linguaggio
  - Deficit nelle abilità non verbali
  - Deficit della coordinazione motoria
  - Difficoltà di attenzione e concentrazione
  - Iperattività e passività
  - Problematiche emotive e relazionali
  - Alunni stranieri con scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana
- **Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** e disturbi evolutivi specifici (Certificazione e adozione di misure previste dalla L. 170/2010)
- Alunni con certificazione ai sensi della **L. 104/1992**

A. Dall'integrazione alla inclusività

Le nuove norme sono state elaborate tenendo conto delle indicazioni dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), che segnano il passaggio dal paradigma della integrazione al paradigma della inclusione.

Il paradigma dell'integrazione può essere considerato assimilazionista: il sistema è pensato e organizzato per soggetti "normali" e accoglie il bambino con bisogno

speciale per mezzo di un "aiuto" (sostegno). L'intervento è rivolto al soggetto, non all'intera comunità educante e/o al sistema.

Il sistema di classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) spiega che il bisogno educativo speciale comprende almeno tre fattori:

1. Il problema specifico: clinico, linguistico, sociale…
2. La risposta individuale a quel problema specifico: due individui con lo stesso problema vi possono rispondere in modo molto diverso;
3. Il contesto: la situazione di due soggetti con lo stesso problema e col lo stesso modello di risposta può risultare molto diversa in situazioni familiari, scolastiche, ambientali diverse.

Il contesto quindi può costituire sia parte del problema che soluzione.

Il paradigma dell'inclusione prevede quindi interventi non soltanto sul soggetto "speciale" ma soprattutto sui sistemi e sul sistema educante in particolare.

Nella scuola tradizionale tutto è pensato all'origine per i BEN (bisogni educativi normali).

Con il paradigma dell'inclusione ogni variabile del sistema - dai libri, ai cartelli, alle LIM, alle attività didattiche- è pensato per tutte le utenze possibili. Il sistema deve essere inclusivo.

B. Il Piano Annuale Inclusività

Il GLI (gruppo di lavoro inclusività) procede all'analisi dei punti di forza e di criticità attraverso la rilevazione dei BES presenti nel Circolo, del numero di PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatti dal GLHO (Gruppo di Lavori Handicap Operativo), dei PDP(Piano Didattico Personalizzato) redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria ed in assenza della stessa. Individua le risorse professionali specifiche quali gli insegnanti di sostegno, gli assistenti alla comunicazione, i referenti di Circolo per disabilità, DSA, BES, psicopedagogisti e affini interni ed esterni, i docenti con specifica formazione, il personale ATA; coinvolge le famiglie, i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni e organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio; prevede la formazione del personale.

C. Piano didattico personalizzato (PDP)

La direttiva:

- ✓ estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento ovvero il diritto a percorsi differenti per contenuti, metodi e risultati.

- ✓ prevede che agli alunni con BES possano essere applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA L. 170/2010.

È compito dei consigli di classe indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure dispensative e di strumenti compensativi; da ciò discende l'adozione del PDP, deliberato dal Consiglio e firmato dai docenti, dalle famiglie e dal Dirigente.

2. PROBLEMATICHE DIDATTICHE, EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE

Dal confronto all'interno del gruppo di lavoro emergono le seguenti criticità:

1. Le **competenze dei docenti** nel classificare i BES in assenza di certificazione sanitaria. I docenti rilevano sia difficoltà di apprendimento che difficoltà comportamentali e relazionali ma non possiedono competenze e strumenti per classificarle e individuarne il significato e le strategie idonee per risolverle. L'assenza di criteri e strumenti che rendano oggettiva la rilevazione dei bisogni porta a possibili discordanze di percezione tra i diversi insegnanti.
2. Le competenze dei docenti nella **gestione della didattica inclusiva**: negli ultimi anni non sono stati effettuati corsi di formazione su tematiche educative didattiche.
3. **Rapporti con le famiglie**. Le famiglie manifestano perplessità nel riconoscere le difficoltà dei figli e leggono le informazioni fornite dai docenti come un attacco alla loro identità genitoriale e al loro diritto alla privacy. La scuola ha individuato un referente e una Funzione Strumentale per la gestione delle relazioni con le famiglie dei bambini che presentano BES non certificati.
4. **Raccordo con il servizio sanitario**. Per i docenti non è prassi comunicare direttamente con il servizio. La legge prevede infatti che siano i genitori a rivolgersi al sistema sanitario. Pertanto i bambini vengono esaminati in un contesto individuale protetto in cui talvolta non emerge il disagio o la problematica rilevata in classe.
5. **Concentrazione degli alunni con BES** in alcune classi emersa dalla rilevazione condotta all'interno dell'istituto.
6. **Alunni anticipatari**. Si è assistito negli ultimi anni ad una corsa all'anticipo anche per bambini che non presentano la maturità necessaria per accedere prima agli insegnamenti formalizzati. Questi bambini spesso presentano BES.

4. PROPOSTE

Il gruppo di lavoro individua allora possibili correttivi:

1. Al fine di costruire e consolidare le **competenze dei docenti** nell'individuare le tipologie di BES e nell'adottare strategie di

insegnamento- apprendimento sarà attivato un corso di formazione teorico-pratico.

2. **Il dialogo con le famiglie** sarà curato dal referente BES.
3. **Il raccordo con il servizio sanitario e con i servizi sociali** sarà assicurato da incontri periodici con i docenti e con i genitori.
4. Per quanto riguarda gli **alunni anticipatari** occorre valutare attentamente la maturità di ogni singolo alunno.

La formazione è cruciale per incrementare e specializzare le competenze di tutto il personale secondo i dettami sia delle norme che dei recenti studi scientifici.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Un'attenzione particolare va riservata agli alunni con disabilità. La scuola, infatti è chiamata ad attivare interventi personalizzati in una logica di interazione con i servizi del territorio. In questo modo la scuola diventa risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per stimolare la cultura dell'inclusione.

La scuola "*deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona* ", ecco perché essa deve accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità, affinché non si tramutino in disuguaglianze.

Alla luce di tali considerazioni, ne discende la necessità, da parte dell'istituzione scolastica, di organizzarsi per offrire percorsi educativi che, per dirsi tali, devono tener conto di alcuni elementi imprescindibili quali:

- personalizzazione degli apprendimenti, mediante una programmazione, sempre meno rigida e prevedibile, che sappia piuttosto assumere forme di maggiore dinamicità, flessibilità ed apertura progettuale;
- adeguamento dell'iter educativo-didattico all'evolversi del processo di crescita personale degli alunni;
- unitarietà, anziché settorialità analitica disciplinare, al fine di evitare la frammentazione degli apprendimenti e garantire, inoltre, la gradualità nella progressione degli stessi.

L'attività educativa mirerà, quindi, al raggiungimento delle seguenti finalità generali:

- garantire il diritto all'educazione e all'istruzione;
- favorire lo sviluppo armonico ed integrato di tutte le dimensioni della personalità di ogni alunno (etica, religiosa, sociale, intellettiva, affettiva, operativa, creativa…);
- offrire occasioni, condizioni, motivazioni e stimoli volti al potenziamento delle capacità reali ed alla conquista di nuovi strumenti operativi;
- promuovere la socializzazione, intesa come processo mediante il quale l'individuo, interagendo con i membri di un gruppo, impara a sviluppare suoi specifici modelli di comportamento, a cooperare e a rispettare le esigenze e le tendenze altrui;
- innalzare il livello di autonomia personale, scolastica e sociale.

A tal fine, la scuola s'impegnerà a:

- svolgere un ruolo di "mediatrice" con gli E.E.L.L. e con il servizio socio – medico -psicopedagogico - assistenziale e sanitario;

- attivare gruppi di lavoro per predisporre iniziative educativo - didattiche (Legge n. 104 del 1992);
- utilizzare strumenti quali la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale, indispensabili per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'insegnante di sostegno, contitolare della classe in cui opera, svolgerà il proprio intervento in collaborazione con gli altri insegnanti del team.

Gli interventi previsti nel P.E.I., che è lo strumento operativo del personale insegnante di scuola comune e di sostegno, terranno conto dei livelli di sviluppo psicofisico e si coniugheranno con le effettive potenzialità dell'alunno.

Per tale ragione, si metterà in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, con metodologie pluralistiche ed interventi svolti all'interno della classe e in ambienti alternativi (palestra, aula informatica, teatro, ecc.).

Le attività proposte partiranno sempre dal vissuto dell'alunno, per suscitare attenzione ed interesse.

Durante il percorso formativo, inoltre, si stimolerà e gratificherà l'operato del bambino e si utilizzeranno linguaggi verbali e non, seguendo l'iter che va dal concreto alla rappresentazione simbolica.

I docenti si impegneranno, sia individualmente che collegialmente, a stimolare e a rafforzare nell'alunno le abilità individuali, valutandone le effettive potenzialità di sviluppo.

Le competenze acquisite saranno sottoposte a verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche, al fine di consentire il rafforzamento degli obiettivi ipotizzati e programmare eventuali interventi compensativi in itinere.

Gli incontri collegiali e consuntivi (Legge 104/92, art. 12, comma 5) saranno effettuati alla fine di ogni bimestre e quadrimestre.

Nel corso dell'attività educativo - didattica, si potenzieranno le seguenti aree con i relativi obiettivi di apprendimento:

1) AREA COGNITIVA
   - Promuovere lo sviluppo delle capacità attentive e di ascolto;
   - Sviluppare le capacità di memorizzazione e comprensione.
2) AREA SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE
   - Prendere coscienza della propria identità;
   - Saper interagire e stabilire relazioni con coetanei ed adulti.
3) AREA SENSO-PERCETTIVA
   - Utilizzare i sensi per conoscere la realtà circostante.
4) AREA PSICOMOTORIA
   - Conoscere il sé corporeo e le sue parti principali;
   - Possedere gli schemi motori di base;
   - Sviluppare le abilità grosso e fino-motorie.
5) AREA DELL'AUTONOMIA
   - Promuovere lo sviluppo di una maggiore autonomia personale e sociale.
6) AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO-COMUNICATIVA
   - Acquisire gli strumenti indispensabili per comunicare mediante l'uso di linguaggi verbali e non.
7) AREA LOGICO-MATEMATICA
   - Promuovere lo sviluppo di abilità logico-matematiche;
   - Risolvere semplici situazioni problematiche concrete.

8) AREA DELL'ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE
- Conoscere i principali concetti spazio-temporali;
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.

ANALISI DEI BISOGNI E OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO

Analisi situazione

I bambini che frequentano questo circolo didattico vivono sia nel centro abitato che nelle campagne limitrofe.

La situazione socio – economico – culturale delle famiglie è varia ma si colloca ad un livello medio.

Molti bambini nelle ore pomeridiane svolgono attività extrascolastiche quali danza, musica e sport, inglese.

Un buon numero di bambini proviene da case famiglia ed è portatore di un disagio socio – affettivo – relazionale.

Alcuni bambini provengono da paesi comunitari ed extracomunitari.

Problematiche emerse.

Dall'osservazione dei comportamenti della popolazione scolastica e delle famiglie sono emersi:

Modelli diffusi di riferimento e sistemi valoriali legati al consumismo, al successo facile ed all'apparire

- Nonché casi di:

√ Persistenza di scorrette abitudini alimentari.
√ Teledipendenza .
√ Consumo di alcool nella famiglia anche come atteggiamento culturale.
√ Carenza di autostima.
√ Scarsa attitudine alla prosocialità.
√ Scarsi livelli di attenzione, motivazione, interesse.
√ Prevalenza del codice linguistico "ristretto", del dialetto e modeste competenze espressivo - fonatorie.
√ Atteggiamenti di prevaricazione nei rapporti interpersonali che potrebbero sfociare in fenomeni di bullismo.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO

Questo Circolo Didattico per rispondere ai bisogni formativi del territorio e per garantire il successo formativo degli alunni, si ispira alla Premessa delle Indicazioni per il Curricolo Scolastico dell'Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione e ai seguenti principi:

1. *Centralità della persona:*

– Porre l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.
– Formare importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è ,al contrario, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
– Favorire lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso.

- Favorire gli strumenti per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.
- Elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

2. *Per una nuova cittadinanza:*

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Stimolare e favorire l'integrazione in uno sfondo morale e civile affettivamente significativo (Teoria dei sistemi).
- Promuovere negli alunni la consapevolezza della unicità di ognuno e della diversità di condizione.
- Valorizzare la diversità.

3. *Per un nuovo umanesimo:*

La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

1. *Valorizzare l'esperienza dei bambini* Il loro contesto di vita, il loro vissuto, la maturazione raggiunta, le loro capacità, la loro modalità di apprendimento, i loro bisogni.

2. *La corporeità come valore.* Consapevoli che lo sviluppo psicomotorio è inscindibile dallo sviluppo cognitivo, affettivo e socio-relazionale si dà grande valore all'espressione corporea come condizione che promuove lo sviluppo globale dell'individuo.

3. *Dal vissuto alla categoria formale e critica.* La scuola accompagna i bambini dalla consapevolezza di sé e della propria storia, alle categorie formali delle discipline di studio, ad uno stile critico di conoscenza.

4. *Promozione della prosocialità.* Gli alunni per realizzare i propri fini ed ideali potranno sperimentare l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale (convivenza civile).

SVILUPPO DEL CURRICOLO:

"Il Curricolo" è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone agli alunni. Esso costituisce il percorso formativo; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono il Circolo Didattico.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il **Curricolo** delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola Primaria perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Per i bambini i cui genitori hanno fatto richiesta di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica verranno attivati progetti di consolidamento e potenziamento delle materie scolastiche di studio.

Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri , gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio.

Il lavoro della commissione comunque, non si è concluso con la definizione del presente Curricolo, poiché, esso va continuamente migliorato e raccordato alla pratica quotidiana.

L' ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema in evoluzione; essa rappresenta il primo fondamentale segmento dell'istruzione e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione per tutti i bambini.

È un ambiente di esperienze concrete e di apprendimenti, che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare.

La scuola dell'infanzia organizza proposte educative e didattiche a partire dalle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, ampliandole ed organizzandole attraverso un curricolo esplicito. Ad esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- ✓ Il **contesto di relazione**, come base sicura da cui partono le esperienze di vita e di apprendimento;
- ✓ Lo **spazio organizzato**, curato, abbellito, accogliente e caldo che risponde ai bisogni di gioco, di movimento, di affettività, socialità,

esplorazione e scoperta dove i bambini vogliono vivere e fare esperienze;

- ✓ Il **tempo disteso**: che rispetta le cadenze e i ritmi senza rallentamenti o accelerazioni indotte da visioni distorte degli adulti;
- ✓ Lo **stile educativo** fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità collegiale, sul rispetto e riconoscimento, sulla corresponsabilità con la famiglia;
- ✓ La **partecipazione** di tutte le figure educative con corresponsabilità e cooperazione;
- ✓ La **promozione umana** perché tutti possano far fiorire i loro talenti;
- ✓ Le **competenze chiave** di cittadinanza europea;
- ✓ **L'inclusione e la solidarietà** perché nessuno debba sentirsi escluso e perché tutti abbiano ciò di cui abbisognano;
- ✓ Il **decondizionamento** da situazioni, esperienze, vissuti che possono ostacolare lo sviluppo.

FINALITÀ

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, emanate nel 2012, pongono come finalità della scuola dell'infanzia :

- ✓ **Consolidare l'identità**: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, conoscere e percepire sé stesso come persona unica e irripetibile, stare bene, avere stima e fiducia nelle proprie capacità; sperimentare diversi ruoli sociali e forme di identità in diverse: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, membro di un gruppo e di una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, culture; essere rassicurati nel proprio fare e sentire, sentirsi appartenenti ad una comunità ampia e plurale;
- ✓ **Sviluppare l'autonomia**: significa avere fiducia in sé e negli altri; avere capacità di autogoverno, partecipazione in contesti diversi, fiducia in sé stessi e negli altri, non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, saper fare da sé e saper chiedere aiuto al bisogno, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie adeguate, esprimere le proprie opinioni ed idee, esprimere sentimenti ed emozioni ed esserne consapevoli del significato, operare scelte, assumere comportamenti e atteggiamenti consapevoli;
- ✓ **Acquisire competenze**: significa giocare, muoversi, manipolare curiosare, consolidare le capacità sensoriali e percettive, motorie, linguistiche, saper interrogare ed interrogarsi, riflettere, trovare un accordo in caso di conflitto, esplorare, osservare e confrontare proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; saper ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi;
- ✓ **Vivere esperienze di cittadinanza**: significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, esprimere il proprio pensiero e il proprio sentire, riconoscimento dei diritti e dei doveri verso se stessi, verso gli altri e verso le organizzazioni e l'ambiente; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole

condivise; esercitare il dialogo fondato sull'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro-diverso.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza costituiscono i presupposti per il delinearsi dei saperi disciplinari. Le competenze da sviluppare sono comunque da intendersi in modo globale e unitario. Nucleo fondante è il bambino con la sua storia, le sue capacità, i suoi vissuti e il riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Gli insegnanti accolgono e valorizzano le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e offrono occasioni di esperienze ricche e variegate, organizzate in modo armonico per favorirne una prima sistematizzazione, attraverso il gioco, il procedere per tentativi ed errori, la partecipazione attiva, una prima simbolizzazione.

LA METODOLOGIA

Poiché il bambino è protagonista dell'apprendimento la metodologia è incentrata su:

- ✧ La valorizzazione del gioco creativo
- ✧ L'esplorazione, la ricerca e la sperimentazione
- ✧ Il fare
- ✧ La relazione
- ✧ L'osservazione, la progettazione
- ✧ La verifica e la valutazione

MEZZI, STRUMENTI E ORGANIZZAZIONE

La dotazione essenziale di mezzi e strumenti consiste in:

- ✧ materiali strutturati e non strutturati
- ✧ giocattoli e strumenti didattici
- ✧ tecnologie
- ✧ materiale di recupero

L'organizzazione degli spazi e dei tempi prevede:

- ✧ tempo disteso e regolare: tempo di accoglienza, tempo collettivo, attività collettiva, attività ludica, tempo per igiene e alimentazione, tempo di riordino, tempo di commiato
- ✧ spazi strutturati come laboratori esperienziali
- ✧ ritmi adeguati ai tempi di attenzione e alla diversificazione delle attività

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è strutturata in:

- ✧ progettazione generale di circolo
- ✧ programmazione annuale di sezione
- ✧ unità di apprendimento

In tutte le fasi di progettazione e realizzazione si fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea evidenziando le corrispondenze tra i campi di esperienza e le competenze chiave.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
2. Comunicazione nelle lingue straniere	
3. Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo
4. Competenze digitali	Immagini, suoni, colori – tutti
5. Imparare ad imparare	Tutti
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro – tutti
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori

- *Campi di esperienza* sono: *Il sé e l'altro*; *Il corpo e il movimento*; *Immagini, Suoni, Colori; I discorsi e le parole*; *La conoscenza del mondo*. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.
- *Aree disciplinari*

Nella scuola primaria gli apprendimenti vengono raggruppati liberamente per discipline. La progettazione didattica promuove la ricerca della interdisciplinarietà, la coerenza e la collaborazione tra i docenti.

- *Traguardi di sviluppo della competenza*

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono individuati t*raguardi di sviluppo delle competenze* per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

- *Obiettivi di apprendimento*

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni.

- *Valutazione*

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale,

fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

- *L'alfabetizzazione culturale di base*

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

- *Diritti di cittadinanza*

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3) e il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

- *L'ambiente di apprendimento*

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni criteri metodologici di fondo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
- *Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*

AREE DISCIPLINE COMPETENZE

TRAGUARDI TRASVERSALI

Aspetto educativo

- Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.
- Interagire con coetanei ed adulti, prendendo coscienza del proprio ruolo all'interno dei gruppi sociali di appartenenza.
- Riconoscere e rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2 della C.I.)
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.
- Riconoscere la pari dignità sociale (art.3)
- Rispettare le regole per una convivenza civile e democratica.
- Elaborare, esprimere, argomentare un proprio progetto di vita.
- Ricavare dalle esperienze vissute elementi che siano alla base per le future scelte.

AREA COINVOLTA:

- Cittadinanza e Costituzione

- Aspetto cognitivo

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di tutte le discipline
- Padroneggiare gli alfabeti di base
- Saper ascoltare e mettere in atto semplici strategie al fine di:
  - prolungare l'attenzione nel tempo e memorizzare le informazioni presenti nelle varie forme di comunicazione.
  - Saper intervenire nelle conversazioni in modo pertinente esponendo con chiarezza il proprio pensiero.
  - Saper leggere, comprendere ed analizzare testi di vario genere, immagini varie, schemi, grafici, simboli.
  - Produrre testi, immagini, schemi e grafici via via più complessi.

AREE COINVOLTE:

- Area linguistico-artistico-espressiva.
- Area storico-geografica.
- Area matematico-scientifico-tecnologica.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• Comunicare:

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, grafico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLE AREE CULTURALI:

→ Area linguistica

◊ Padronanza della lingua italiana:

— Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

— Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

— Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

◊ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed Operativi;
◊ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
◊ Utilizzare e produrre testi multimediali.

→ *Area logico-matematica*

◊ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
◊ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
◊ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
◊ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

→ *Area scientifico-tecnologica*

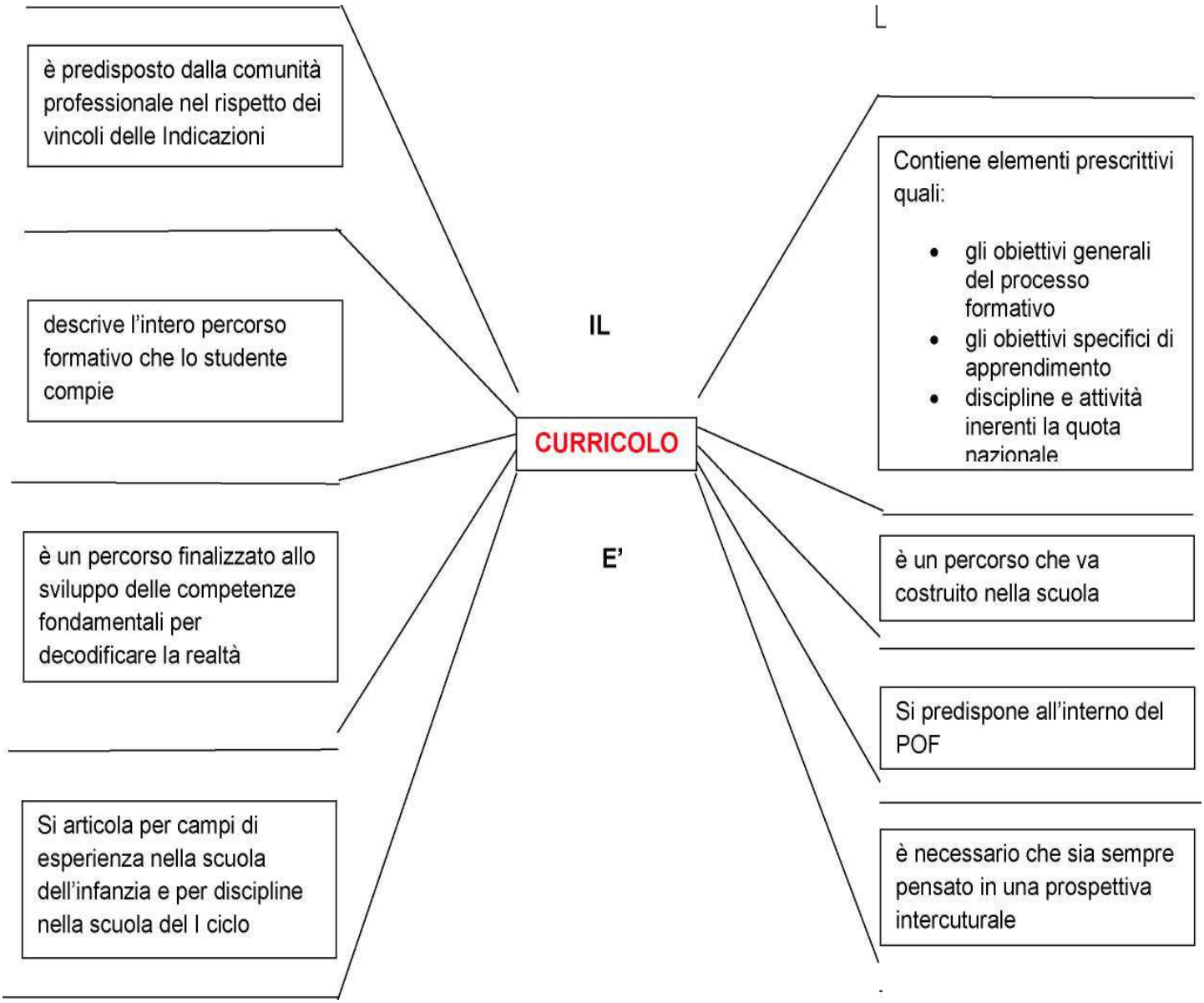
◊ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
◊ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
◊ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

→ *Area storico-sociale*

◊ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
◊ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
◊ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

SVILUPPO DEL CURRICOLO

È il cuore didattico del POF, è il mosaico del disegno unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni scuola e della comunità nazionale



PROGRAMMAZIONE - VERIFICA E VALUTAZIONE

→ *Programmazione*

Le attività di programmazione, sia del curricolo che delle attività opzionali, avverranno, per team docente.

→ *Verifica e Valutazione*

La valutazione, espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi (verifiche di apprendimento, comportamenti, costanza nell'impegno, miglioramenti/peggioramenti, grado complessivo di maturazione) è un momento essenziale della progettazione; essa è volta non a giudicare gli alunni ma a dare ordine costruttivo alle loro conoscenze e competenze.

Dal punto di vista qualitativo le prove di verifica saranno condotte attraverso:

- Colloqui
- Relazioni orali e scritte
- Dibattiti
- Prove strutturate e semistrutturate che saranno scelte, di volta in volta, in funzione degli obiettivi da misurare.

Le verifiche saranno: formative, in itinere, per permettere all'alunno di prendere coscienza delle carenze e delle difficoltà incontrate; sommative, a fine quadrimestre, per valutare il livello di competenze raggiunto.

Le attività di progettazione, verifica e valutazione avverranno ai seguenti livelli:

- Collegio docenti
- Consiglio di interclasse
- Team docenti

Per quanto riguarda la valutazione si prevede un monitoraggio degli apprendimenti con la seguente scansione:

- Bimestrale
- Quadrimestrale

La valutazione delle competenze raggiunte dai singoli allievi sarà riportata nel documento di valutazione quadrimestrale e finale.

La certificazione delle competenze acquisite che descrive ciò che l'alunno ha dimostrato di sapere e saper fare, servirà ad accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno, nell'ultimo anno della scuola primaria.

È prevista la Rilevazione esterna degli Apprendimenti nelle Classi 2^ e 5^ da parte

dell' INVALSI.

È prevista anche una autovalutazione d'istituto, che riguarda:

- L'efficacia della progettazione didattica
- La qualità dell'insegnamento (di competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico).

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello di Circolo, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sottoindicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per valutare dobbiamo seguire tre criteri:

1 °criterio: valutare competenze

2°criterio: affiancare al voto numerico una terminologia che specifichi il livello di competenze

non raggiunta – livello basso (da 0 / 5)

raggiunta – livello di base (6)

raggiunta – livello medio (7 / 8)

raggiunta – livello medio-alto (8 / 9)

raggiunta – livello alto (10)

3°criterio: individuare indicatori di competenze

- **AGIRE - FARE**
- **RAPPRESENTARE / SIMBOLIZZARE**
- **VERBALIZZARE**

SCELTE METODOLOGICHE

Tipologia di attività a supporto delle competenze da promuovere

- **ESPERIENZA CONCRETA come attivazione del NOTO**

Osservazione sul campo — Brainstorming Esperimento
Utilizzo dei cinque sensi
Attività di lettura — Laboratorio

- **OSSERVAZIONE RIFLESSIVA come aggiunta del NUOVO**

Individuazione degli elementi salienti relativi all'esperienza condotta, per riflettere su quanto osservato attraverso l'esperienza concreta, e messa in relazione degli elementi nuovi.

- **CONCETTUALIZZAZIONE ASTRATTA come assimilazione del NUOVO al NOTO**

Astrazione dal contesto degli elementi osservati e loro organizzazione (anche attraverso mappe concettuali), schematizzazione, sistematizzazione, in modo da formalizzare il noto, arricchito dal nuovo.

- **SPERIMENTAZIONE ATTIVA come accomodamento del NOTO al NUOVO**

Messa alla prova di quanto è stato concettualizzato. Messa in pratica di ciò che di nuovo è stato assimilato affrontando nuove situazioni (transfert).

N.B.

Le interazioni tra noto e nuovo che sono necessarie all'apprendimento sono riconducibili a 4 tipi:

- **Conferme:**
    a. estremamente necessarie
    b. rispetto al noto precedente
    c. relazioni implicite
- **smentite:**
    a. misconcezioni - ci fanno cambiare il noto
    b. gli elementi nuovi che ci arrivano sono spesso smentite di misconcezioni che abbiamo
    c. cambio il noto che non è confermato
- **punti interrogativi:**
    a. stimolo a fare altro
    b. cercare risposte, ulteriori ricerche
    c. questioni aperte
- **elementi nuovi**
    a. ciò che è nuovo
    b. ciò che non si sapeva

MACROINDICATORI

COMPETENZE	**INDICATORI**
CONOSCITIVA	***Comprensione*** ***Riconoscimento di caratteristiche, relazioni, trasformazioni Riconoscimento per scegliere, seriare, classificare, raggruppare, ordinare, abbinare risposte, procedimenti, ragionamenti, dati.***
LINGUISTICO-COMUNICATIVA	***Uso di linguaggi grafici, sonori, corporei*** ***Ascolto*** ***Produzione di scritto e/o parlato***
METODOLOGICO-OPERATIVA	***Classificazioni e raggruppamenti in base a criteri. Scelta di risposte, procedimenti, ragionamenti.*** ***Argomentazioni e***
RELAZIONALE	***Collaborazione e cooperazione*** ***Riflessione e valutazione del proprio operato*** ***Autonomia di azione*** ***Rispetto delle persone, degli ambienti e delle cose***

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Livelli di competenza da raggiungere al termine della Scuola Primaria

AREE	COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZE					
		BASSO (1-5)	BASE (6)	MEDIO (7)	MEDIO-ALTO (8)	ALTO (9)	MOLTO ALTO (10)
AREA DEI LINGUAGGI	**Lingua italiana:** si esprime oralmente in modo efficace, legge, comprende e rielabora in forma scritta testi di vario tipo; opera riflessione linguistica.						
	Lingua inglese: Comprende e produce oralmente espressioni di uso frequente. Legge e scrive semplici testi.						
	Musica: Riconosce elementi linguistici musicali. Sa gestire possibilità espressivi della voce e di oggetti sonori.						
	Arte e immagine: Produce ed rielabora in modo creativo le immagini attraverso diverse tecniche e materiali.						
	Educazione fisica: Padroneggia gli schemi motori e posturali. In situazione di gioco comprende il valore delle regole.						

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA	**Matematica:** Opera e calcola con i numeri naturali. Riconosce e risolve semplici situazioni problematiche. Opera con figure geometriche, grandezze e misure.						
	Scienze: osserva, descrive e analizza fenomeni della realtà naturale ed artificiale utilizzando il metodo scientifico.						
	Tecnologia: individua parti e funzioni di una macchina. Usa programmi e strumenti coerentemente con le loro funzioni.						
AREA STORICO-GEOGRAFICA	**Storia:** conosce elementi significativi del passato, sa collocarli nella linea del tempo. Elabora e racconta i fatti studiati.						
	Geografia: conosce le principali caratteristiche degli ambienti, si orienta ed utilizza correttamente le carte geografiche.						
	Educazione alla Cittadinanza: rispetta gli altri e l' ambiente. E' consapevole del valore delle regole.						

Tabella di corrispondenza

MISURAZIONI IN DECIMI / INDICATORI DEI LIVELLI RAGGIUNTI

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
1/2/3/4/5 NON SUFFICIENTE	*Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi o parziale raggiungimento.* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.*
6 SUFFICIENTE	*ESSENZIALE raggiungimento degli obiettivi.* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze superficiali, di aver acquisito le competenze minime richieste con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.*
7 DISCRETO	*SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi ed una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura.* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere discrete conoscenze e di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.*
8 BUONO	*BUON raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze .* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere buone conoscenze, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.*
9 DISTINTO	*COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze complete, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.*
10 OTTIMO	*ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.* *Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze complete e personali, di aver acquisito le competenze richieste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici manifestando una sicura padronanza degli strumenti.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **COMPORTAMENTO**
I Quadrimestre

AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	**RISPETTO DELLE REGOLE**	**PARTECIPAZIONE E IMPEGNO**	**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**	**VOTO**	**LIVELLO**
Il suo comportamento è sempre responsabile e disponibile.	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà e vivo interesse partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	Utilizza un metodo di lavoro organico e strutturato.	10	**ECCELLENTE**
Il suo comportamento è corretto e abbastanza disponibile.	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Organizza il proprio lavoro in modo efficace.	9	**OTTIMO**
Il suo comportamento è vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta le regole della vita scolastica talvolta con superficialità.	E' costante nell'impegno e nella partecipazione.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e proficuo.	8	**DISTINTO**
Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e/o compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte.	Utilizza un metodo di lavoro generalmente produttivo.	7	**BUONO**
Tende a limitare i rapporti interpersonali e/o nella comunicazione tende a prevaricare gli altri.	E' scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica.	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito	Utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo e produttivo.	6	**SUFFICIENTE**

		costantemente .			
Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.	Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.	Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche disturbandole.	Lavora in modo dispersivo, impreciso e dunque improduttivo.	Da 1 a 5	**INSUFFICIENTE**

II Quadrimestre

COMPORTAMENTO				
PARTECIPAZIONE, ATTENZIONE E IMPEGNO	**COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE**	**METODO DI STUDIO E DI LAVORO**	**RESPONSABILITA` E RISPETTO DELLE REGOLE**	
Partecipa alle varie attività con attenzione e impegno sempre attivi.	Collabora senza difficoltà con qualsiasi compagno/a e si inserisce bene nel gruppo.	Organizza il suo lavoro in modo autonomo, portando a termine efficacemente ogni lavoro.	E` sempre rispettoso/a e corretto/a nei confronti delle persone, delle regole e dell'ambiente.	***OTTIMO* 10**
Partecipa alle varie attività con attenzione e impegno costanti.	Generalmente collabora con qualsiasi compagno/a e si inserisce adeguatamente nel gruppo.	Generalmente organizza il suo lavoro in modo autonomo, portando a termine gli impegni assunti.	E` generalmente rispettoso/a e corretto/a nei confronti delle persone, delle regole e dell'ambiente.	***DISTINTO* 9**
Partecipa alle varie attività con attenzione e impegno regolari	Solitamente accetta di collaborare e confrontarsi con gli altri.	Organizza il suo lavoro con buon interesse e regolarità.	E` abbastanza rispettoso/a e corretto/a nei confronti delle persone, delle regole e dell'ambiente.	***BUONO* 8**
Partecipa alle varie attività con attenzione e impegno non sempre regolari.	Non sempre accetta di collaborare e confrontarsi con gli altri.	Non sempre organizza il suo lavoro in modo autonomo, ha bisogno talora dell'aiuto dell'adulto.	Solitamente è responsabile e corretto/a, anche se talora deve essere richiamato/a all'ordine.	***DISCRETO* 7**
Partecipa alle varie attività con attenzione e impegno discontinui.	Ha difficoltà a collaborare e confrontarsi con gli altri.	Incontra difficoltà a organizzare il suo lavoro e ha bisogno spesso dell'aiuto dell'adulto.	Dimostra un limitato senso di responsabilità e correttezza.	***SUFFICIENTE* 6**
Non partecipa alle varie attività con attenzione e impegno.	Spesso si pone in situazioni di difficile relazione con gli altri.	Da solo non riesce a organizzare e portare a termine il suo lavoro.	Non è responsabile e corretto nei confronti delle persone, delle regole e dell'ambiente.	**NON SUFFICIENTE 5**

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Iniziative di continuità educativa saranno effettuate con le famiglie, con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di 1° grado.

La continuità con l'opera educativa delle famiglie sarà effettuata con incontri informativi (raccogliere e fornire informazioni sul bambino, sulle sue abitudini, attitudini, caratteristiche) nonché sui metodi educativi ed i sistemi valoriali della famiglia e della Scuola.

Con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado si prevedono:

- Incontri fra i docenti delle classi – ponte per discutere tematiche didattiche, pedagogiche, metodologiche ed organizzative.
- Attività didattiche che coinvolgono gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro
- Iniziative comuni

UTILIZZO ORE DISPONIBILITÀ

Le ore di disponibilità saranno destinate prioritariamente alla sostituzione dei docenti assenti fino a 5 giorni e alla programmazione e organizzazione di attività educative e didattiche in base al piano dell'offerta formativa.

FLESSIBILITÀ

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la quota del 20% del curricolo obbligatorio riservata all'istituzione scolastica sarà utilizzata per:

- lo svolgimento di progetti specifici di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa con compensazione tra discipline;
- flessibilità organizzativa (disponibilità al cambio del giorno libero);
- flessibilità organizzativa del gruppo classe ;
- flessibilità del gruppo classe (divisione degli alunni per gruppi).
- modifica dell'orario per manifestazioni esterne.

Modalità organizzative

Il nostro Istituto, nel rispetto dei bisogni e delle vocazioni degli alunni e sulla base delle scelte pedagogiche dei docenti, ha adottato le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie e nel rispetto dell'Autonomia Scolastica si sono strutturati orari e assetti organizzativi nell'ambito dell'Organico assegnato.

Per le classi a Tempo pieno – 40 ore – cinque giorni settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Le altre classi continueranno a funzionare con il modello orario di 30 ore settimanali – sei giorni – dal lunedì al sabato - dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e secondo i modelli organizzativi in atto nell'anno scolastico 2013/2014.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Il nostro Istituto prende come punto di partenza l'analisi dei bisogni formativi di alunni e famiglie e dei bisogni organizzativi, in relazione ai tempi scuola e alle modalità di collaborazione tra docenti.

La funzione docente viene costruita sulla contitolarità educativa e didattica e prevede quindi la collegialità e la corresponsabilità nella progettazione degli insegnamenti.

In base a questi principi condivisi i docenti stabiliscono di garantire la corresponsabilità di tutti i docenti nella progettazione e nell'attuazione del processo formativo degli alunni, la necessaria collaborazione nella compilazione delle osservazioni sistematiche e dei documenti di valutazione, la pari dignità tra gli insegnanti nella divisione oraria e, per quanto possibile, almeno per un insegnante, la continuità educativa nella classe.

La definizione delle discipline e delle attività che costituiscono la quota nazionale e l'indicazione della quota oraria annuale per la scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono riservati al Ministero dell'Istruzione.

SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria il monte ore si suddivide in :

Orario obbligatorio e comune a tutti gli alunni dei plessi "Carmine" e "San Giacomo" (30 ore settimanali = 27 ore obbligatorie + 3 ore per i laboratori opzionali facoltativi) ad eccezione di una classe prima, una classe seconda, una classe quarta e una classe quinta del plesso "Carmine" e le due classi del plesso Villadoro funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali);

Laboratori opzionali:

- Laboratorio espressivo-linguistico
- L.A.R.S.A. (laboratorio di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti)

Il curricolo viene articolato in aree disciplinari che corrispondono all'aggregazione delle discipline di studio.

I docenti si organizzano secondo team composti da più insegnanti che operano nella/e classe/i e che si organizzano secondo modalità che stabiliscano la suddivisione dei carichi professionali e della presenza oraria nelle classi. Inoltre nelle classi operano anche insegnanti specialisti di inglese, di religione Cattolica e, dove necessario, anche di Sostegno.

- Il quadro orario viene riferito a:
- Aree disciplinari
- Laboratori
- Insegnamenti specialistici (Religione Cattolica, Inglese)

Le aggregazioni disciplinari

L'aggregazione delle materie in aree disciplinari non è rigida, ma fa riferimento alle specifiche esigenze di ogni team e alle competenze professionali dei docenti.

In questo modo viene garantita la dignità culturale e didattica delle varie aree disciplinari e distribuzione delle prestazioni professionali tra i docenti del team.

Le decisioni relative all'aggregazione di discipline in aree e ai vincoli di tempo settimanale da rispettare nell'insegnamento delle discipline vengono deliberate dal Collegio dei Docenti e rese operative dal Dirigente .

Comunicazione/interazione tra insegnanti

I docenti si accorderanno su come integrare tempi e scansioni del Piano di Lavoro nel tempo dei coordinamenti. Durante questi incontri ogni insegnante può esprimere e formulare ipotesi educative da verificare o da elaborare.

La comunicabilità costante favorisce interventi educativi e didattici coerenti e soprattutto continuativi.

Finalità degli incontri:

- verifica e valutazione dell'attività svolta nelle classi;
- programmazione di attività da svolgere con attenzione al carico di lavoro giornaliero degli alunni;
- organizzazione di eventuali interventi individualizzati o personalizzati;
- accordi ed eventuali scelte di plesso/o di singoli consigli di classe
- predisposizione di materiale didattico.

Comunicazione/interazione con le famiglie

Il nostro Istituto da sempre cura il rapporto di collaborazione con le famiglie attraverso:

- attività laboratoriali;
- feste e progetti ricreativi;
- colloqui individuali;
- assemblee;
- compilazione di questionari;
- interventi a supporto di alcune specifiche attività didattiche;
- percorsi di formazione/aggiornamento comuni.

TEMPO SCUOLA DEI DOCENTI

Orario di servizio degli insegnanti:

- N. 22 ore settimanali di attività didattica + n. 2 ore di programmazione in tutte le classi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Il problema della sostenibilità ambientale, intesa come vincolo per la qualità dello sviluppo è un fattore intorno cui ripensare il quadro di libertà dell'uomo nei confronti dell'ambiente e del futuro per costruire una nuova cultura della cura e della partecipazione. I processi di trasformazione generale che stanno avvenendo nella società esigono una radicale e globale trasformazione della scuola che si pone sempre più come sede privilegiata della formazione.

Partendo da un'analisi della situazione socio – ambientale e culturale in cui la nostra scuola va ad operare, è stato deciso a livello Collegiale di avviare un Macroprogetto dal titolo " Esploro, scopro, conosco e mi esprimo" all'interno del quale sono inglobati tutti i Microprogetti (riportati qui di seguito) previsti per l'anno scolastico 2013/2014 che promuovono percorsi integrativi di approfondimento e di ampliamento delle attività didattiche da svolgersi sia in flessibilità che in orario aggiuntivo. Si forniranno così, agli alunni nuovi campi di approfondimento cognitivo formativo sotto forma di ricerca – azione, di esplorazione ambientale, di visite guidate e di attività espressive.

FINALITA' FORMATIVE:

La scuola e gli altri:

✧ La riscoperta delle proprie radici e del senso di appartenenza.
✧ Le regole di una corretta convivenza nel rispetto della legalità (formare all'identità adulta).

La scuola e il territorio:

- ✧ La riscoperta del patrimonio storico – culturale e naturale in un progetto di riqualificazione e di cura del territorio (formare alla cittadinanza attiva).

La scuola e l'ambiente:

- ✧ Le problematiche ambientali dal locale al globale (formare una mentalità capace di pensare per relazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI:

- o Sviluppare la cultura della cura e della partecipazione finalizzata al miglioramento del proprio territorio.
- o Rafforzare il rapporto tra scuola e comunità locale nell'ottica della riscoperta delle proprie radici e del senso di appartenenza.
- o Contrastare i fenomeni di disaffezione al patrimonio naturale, artistico e culturale.

(Allegato A) PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO

Classe	Insegnanti	Progetto	Responsabile
1ª A	BILLONE- LUPO	"IN ITALIANO, IN FRANCESE E....."	BILLONE
1ª B	CIPOLLA	"TUTTI BRAVI A SCUOLA"	CIPOLLA
1ª C	ARENA - GIANGRASSO	"TUTTI BRAVI A SCUOLA"	ARENA
1ª D	/	/	
2ª A	CARA' – RASPANTI	IO E LA SCUOLA	CARA'
2ª B	LIVERA - TESTA	NON UNO DI MENO	LIVERA
2ª C	PRINZO – TROVATO – D'ANNA	IMPARO GIOCANDO	TROVATO
3ª A	CANNATA – FERRARA -	LEGGO E IMPARO	CANNATA
3ª B	CANNATA – FERRARA	LEGGO E IMPARO	FERRARA
3ª C	TUMIA – VITALE	LEGGO E IMPARO	TUMIA
4ª A	CIURO - LAINERI	LEGGO E IMPARO	LAINERI

4ª B	COLTILETTI	LA LEGALITA' IN "RIMA"	COLTILETTI
4ª C	/	/	
5ª A	GURGONE - BURGARELLO	CONVIVENZA CIVILE	GURGONE
5ª B	SPALLINA - BURGARELLO	CONVIVENZA CIVILE	SPALLINA
5ª C	FASCETTO C. – FISCELLA – BANNO'	"PROGETTO LEGALITA'"	FASCETTO C
5ª D	FASCETTO A. – RIZZO - FISCELLA	CONVIVENZA CIVILE	FASCETTO A
1 ª- 2 ª S. GIACOMO	CARNAZZA - BAGLIONE	PLAY WITH ENGLISC	CARNAZZA
3 ª e 4 ª S. GIACOMO	MARASSA' - BAGLIONE	MANGIO BENE SONO SANO!	MARASSA'
5ª S. GIACOMO	INTILI - CALDARERI	LEGALITA' E RISPETTO	INTILI
1 ª- 2 ªe 5ª VILLA DORO	CALANDRA - FERRARO	RECUPERO E POTENZIAMENTO	CALANDRA
3 ª e 4 ª VILLA DORO	CAMMARATA A. - RANDAZZO	RECUPERO E POTENZIAMENTO	RANDAZZO

(Allegato B) PROGETTI IN FLESSIBILITÀ

Classe	Insegnanti	Progetto	Responsabile
1ª A	BILLONE - LUPO	"CAMPAGNA AMICA"	BILLONE
1ª B	ARENA -CIPOLLA - GIANGRASSO	"TUTTI BRAVI A SCUOLA"	CIPOLLA
1ª C	ARENA -CIPOLLA - GIANGRASSO–FISCELLA	"TUTTI BRAVI A SCUOLA"	ARENA
1ª D	CORPO IN MOVIMENTO	ASSENNATO –SCINARDO - FISCELLA	ASSENNATO

2ª A	CARA' – RASPANTI	IO E LA SCUOLA	RASPANTI
2ª B	LIVERA - TESTA	NON UNO DI MENO	LIVERA
2ª C	PRINZO – TROVATO – D'ANNA	IMPARO GIOCANDO	PRINZO
3ª A	CANNATA – FERRARA -	LEGGO E IMPARO	CANNATA
3ª B	CANNATA – FERRARA	LEGGO E IMPARO	FERRARA
3ª C	TUMIA – VITALE	MITI E FAVOLE	TUMIA
4ª A	CIURO - LAINERI	LEGGO E IMPARO	LAINERI
4ª B	COLTILETTI	LA LEGALITA' IN "RIMA"	COLTILETTI
4ª C	CAMPIONE –CICCIA - COCILOVO	RECUPERO	CAMPIONE
5ª A	GURGONE – BURGARELLO -– FISCELLA	CAMPAGNA AMICA	GURGONE
5ª B	SPALLINA – BURGARELLO-– FISCELLA	CAMPAGNA AMICA	SPALLINA
5ª C	FASCETTO C. – FISCELLA – BANNO'	"PROGETTO LEGALITA'"	FASCETTO C
5ª D	FASCETTO A. – RIZZO - FISCELLA	CAMPAGNA AMICA	RIZZO
1 ª- 2 ª S. GIACOMO	CARNAZZA - BAGLIONE	"TUTTI BRAVI A SCUOLA"	CARNAZZA
3 ª e 4 ª S. GIACOMO	MARASSA' - BAGLIONE	MANGIO BENE SONO SANO!	MARASSA'
5ª S. GIACOMO	INTILI - CALDARERI	LEGALITA' E RISPETTO	INTILI
1 ª- 2 ªe			

5ª VILLA DORO	CALANDRA - FERRARO	IL PERCORSO DEI SENSI ....CON IL RITMO	FERRARO
3 ª e 4 ª VILLA DORO	CAMMARATA A. - RANDAZZO	IL PERCORSO DEI SENSI ....CON IL RITMO	RANDAZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI IN FLESSIBILITA' ED IN ORARIO AGGIUNTIVO

SEZIONE	INSEGNANTI	FLESSIBILITA'	ORARIO AGGIUNTIVO
Tutte le sezioni del plesso Largo Peculio	Mesi D., Lo Mauro M., India D., Li Volsi M., Amata G., Licata P., Mazzurco G., Pezzino F., Livera F., Torregrossa M. C., Abbate G., Seminara S., Franco M., Barbirotto M.	Divertinglese La conoscenza del mondo: la natura e gli esseri viventi	La conoscenza del mondo: la natura e gli esseri viventi
Largo Elena	Mulè F., Vega F.	Divertinglese La conoscenza del mondo: la natura e gli esseri viventi	La conoscenza del mondo: la natura e gli esseri viventi
S. Giacomo	Giordano , Cantali C.	Divertinglese La conoscenza del mondo: alla ricerca delle tradizioni	La conoscenza del mondo: alla ricerca delle tradizioni
S. Giovanni Villadoro	De Sanctis A., Tumminaro A.	Divertinglese Il percorso dei sensi con il ritmo	Il percorso dei sensi con il ritmo

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Al fine di promuovere e approfondire la conoscenza del territorio e dell'ambiente circostante saranno organizzate all'interno di una programmazione didattica che coinvolgerà le attività curricolari, escursioni, visite guidate e viaggi d'istruzione che le varie équipes pedagogiche realizzeranno nel corso dell'anno scolastico, se e quando lo riterranno opportuno.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano di Formazione della nostra scuola comprende attività di formazione e autoformazione:

N. 1 Corso di formazione: "Primo soccorso"
N. 2 Corso di formazione: " Sicurezza a scuola"
N. 3 Corso di formazione: "l'inglese a scuola"
N. 4 Corso di formazione su: "La Metacognizione"

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

Strutture, risorse e servizi

Il Circolo è organizzato in cinque plessi scolastici distanti fra loro: Plesso Carmine, Plesso San Giacomo e Plesso Largo Elena Nicosia, Plesso Peculio, Plesso S. Giovanni Villadoro.

Risorse strutturali interne ed esterne

Plesso Carmine e Peculio		
N. 19 aule scuola primaria N. 7 aule scuola infanzia N. 1 aula/ laboratorio informatica N. 1 aula/laboratorio scientifico-tecnologico N.1 palestra N. 1 sala docenti N. 3 uffici: direzione, direttore amm.vo, ass.ti amm.vi	N. 1 piccolo teatro N. 1 portineria N. 1 aula sussidi audiovisivi N. 1 aula sussidi sostegno N. 1 aula biblioteca scolastica N. 1 sala teatro N. 1 palestra attrezzata N. 1 refettorio N. 1 cucina	N. 1 ripostiglio per sussidi didattici N. 2 ambienti archivio con annessa biblioteca magistrale N. 2 cortili esterni Piccoli spazi verdi Androne ed ampi corridoi
Plesso S. Giacomo	*Plesso Largo Elena Nicosia*	*Risorse esterne potenziali*
n. 5 aule scuola primaria n. 1 aula scuola infanzia n. 1 aula (piccola) per audiovisivi e sussidi n . 1 ampio corridoio cortile esterno	n. 1 aule scuola infanzia n. 1 sala giochi n. 1 refettorio n. 1 cucina n. 1 corridoio n. 1 cortile esterno n. 1 terrazza	•Campo sportivo comunale • Strutture sportive private • Villa comunale, biblioteca comunale

Risorse strumentali interne	*Risorse strumentali esterne*	*Risorse professionali e servizi interni*	*Risorse professionali e servizi esterni*

• Televisori • Videoregistratori • Lavagne luminose • Registratori • Impianto amplificazione • Sala informatica con n. 13 postazioni e lavagna multimediale • N. 7 aule con lavagne multimediali	• Scuolabus comunale	• n. 33 insegnanti scuola primaria • n. 18 insegnanti scuola dell'infanzia • n. 9 insegnanti di sostegno • n. 2 insegnanti inglese • n. 3 insegnanti religione	• Sert • Unità multidisciplinare • Consultorio familiare • Associazioni di volontariato • Forestale • Protezione civile

Plesso VILLADORO
n. 5 aule scuola primaria- un ampio corridoio –un'aula per audiovisivi n. 2 aula scuola infanzia- un ampio corridoio - un'aula per attività motoria n. 1 cucina e una sala refettorio in comune per la scuola Primaria e Infanzia.

Risorse finanziarie: Le risorse finanziarie del circolo derivano da finanziamenti statali, regionali e comunali.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Maria Giacoma MANCUSO FUOCO

STAFF DEL DIRIGENTE:
Ins. Fascetto Maria Cristina (Collaboratrice vicaria)
Ins. India Debora (Collaboratrice Scuola Infanzia e Segretaria del collegio)
Ins. Ferrara Antonia (Collaboratrice Scuola Primaria)

	INSS. SCUOLA PRIMARIA	INSS. SCUOLA DELL'INFANZIA
1	ARENA LIBORIA	1 ABBATE GIOVANNA
2	ASSENNATO CONCETTINA	2 AMATA GIUSEPPA
3	BAGLIONE CARMELA CECILIA	3 CANTALI CARMELITA GIUSEPPINA
4	BILLONE MARIATERESA	4 DE SANCTIS ANNA
5	BURGARELLO MARIA ELISA	5 GIORDANO MARIA
6	CALANDRA CATERINA ANTONELLA	6 INDIA DEBORA LARA
7	CAMMARATA ANTONIA	7 LICATA PAOLA GIOVANNA
8	CAMPIONE GIUSEPPA	8 LIVERA FILIPPO A.
9	CANNATA FRANCA	9 LI VOLSI MARIA
10	CARA' GIOVANNA	10 LO MAURO MARIA VITA
11	CARNAZZA LOREDANA	11 MAZZURCO GIUSEPPA
12	CICCIA LINA	12 MESI DANIELA
13	CIPOLLA RITA CARMELA	13 MULE' FRANCA
14	CIURO ANTONIETTA	14 PEZZINO FELICIA
15	COLTILETTI MARIA	15 SEMINARA SANTO
16	FASCETTO ANGELINA	16 TORREGROSSA MARIA CARMELA

17	FASCETTO MARIA CRISTINA	17 TUMMINARO AGATA MARIA CHIARA
18	FERRARA ANTONIA	18 VEGA FILIPPA
19	FERRARO MARIA LEONARDA	
20	GURGONE MARIA ASSUNTA	
21	INTILI MARIA	
22	LIVERA FILIPPA NUNZIATA	
23	LUPO FRANCESCA	INS.DI SOSTEGNO SC. INFANZIA
24	MACALUSO CONCETTA	BARBIROTTO MARIA
25	MARASSA' FELICIA	
26	PRINZO GIUSEPPA	
27	RANDAZZO ROSARINA	INSS. RELIGIONE SC. INFANZIA
28	RASPANTI ANTONINA	FRANCO MICHELA
29	RIZZO ANNA MARIA	
30	SPALLINA NUNZIA	PERSONALE ATA
31	SCINARDO RATTO PATRIZIA	VITALE LUIGI RENATO DSGA
32	TROVATO M. GRAZIA	ASS. AMM.
33	TUMIA ENRICO	1 CASABONA ANTONIA
		2 LA PAGLIA SEBASTIANA
		3 ANASTASIO IVANA (I.T.D.)
INSS. RELIGIONE		COLL.SCOLASTICI
1	FISCELLA DAMIANA (h.24)	1 ALBERTI LAURA
2	CALDARERI FELICETTA	2 CALDARERI FILIPPA
		3 DI MARCO BIAGIO
		4 FISCELLA MICHELE
		5 GIUNTA ANGELO
	INSS. INGLESE	6 LI VOLSI GIUSEPPE
1	CRISCENZO CARMELINA	7 LONGO CONCETTA
2	RUGGIRELLO MARGHERITA	8 LONGO FILIPPO
		9 PIRRONITTO MARIA
INS.DI SOSTEGNO		
1	BANNO' CARMELA (DH)	
2	CASSARA' MARIA SONIA	
3	COCILOVO ANTONINO MAURIZIO	
4	D'ANNA CARMELA	
5	GIANGRASSO NADIA	
6	ISAIA SOLANGE	
7	LAINERI GIUSEPPA	
8	TESTA MARIA ANTONELLA	
9	VITALE ANTONIETTA	

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Presidente	*Vice presidente*	*Componente Docenti*	*Componente A.T.A.*	*Componente Genitori*

Farinella Andrea (genitore)	*Sarra Fiore Gaetano (genitore)*	*Amata Giuseppa*		
		Carà Giovanna	*Fiscella Michele*	*Agliata Roberto*
		Ciccia Lina		*Festanio Angela*
		Cipolla Rita		*Vitale Stefania*
		Ferrara Antonia		*Romano Santo*
		Fiscella Damiana		*Licata Loredana*
		Marassà Felicia		*Vanadia Antonino*
		Torregrossa M. Carmela		

COMMISSIONI E REFERENTI			
COMMISSIONE ELETTORALE		***RESPONSABILE AREA A RISCHIO***	***COMMISSIONE ORARIA***
D' Anna Carmela		Amata Giuseppa	Carnazza Loredana
Li Volsi Maria			Fiscella Damiana
Li Volsi Giuseppe			Fascetto M. Cristina
Cammarata Antonia			Ferrara Antonia
COMPONENTI GENITORI			
Fiscella Filippo			
COMMISSIONE REGOLAMENTI			
Tumia Enrico - Mulè Franca – Billone Maria Teresa			
COMMISSIONE P.O.F. Commissione valutazione		***REFERENTE INVALSI***	***GRUPPO AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO***
Domande F. S.			
Amata Concetta	Carnazza Loredana	Carà	Amata Concetta
Carà Giovanna	*Ciccia Lina*		Carà Giovanna
Carnazza Loredana	Li Volsi Maria		Ferrara Antonia
Mulè Franca	Tumminaro Agata		Fascetto M. Cristina
Trovato M. Grazia			India Debora
Tumia Enrico			Trovato M. Grazia
			Tumminaro Agata
			Tumia Enrico

INCARICHI AGLI ADDETTI SPP E ALLE FIGURE SENSIBILI
Organigramma della sicurezza

Dirigente scolastico
Maria Giacoma
MANCUSO FUOCO

RSPP
Responsabile del servizio
di prevenzione e protezione
Ing. Giampiero CAMPIONE

RLS
Rappresentante dei
lavoratori per la sicurezza
Ins. Concetta AMATA

ADDETTI SPP
Largo Peculio: Gurgone/Filippo Longo/Li Volsi G.
Largo Elena: Vega
San Giacomo: Carnazza
Villadoro: Cammarata Antonia

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Largo Peculio: **Seminterrato** – Li Volsi M.
Piano Terra – Ciccia/Concetta Longo
I Piano – Raspanti/Burgarello Maria Elisa
Largo Elena: Vega
San Giacomo: Cantali/Giordano
Villadoro: Tumminaro

COORDINATORE SQUADRA
ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

Largo Peculio: **Tumia**
Largo Elena: **Alberti L.**
San Giacomo: **Di Marco**
Villadoro: **Ferraro M.L.**

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

Largo Peculio: **Seminterrato** – Amata/Caldareri
Piano Terra – Cocilovo/Fiscella
I Piano – Tumia/Trovato/Spallina
Largo Elena: Mulé/Alberti
San Giacomo: Marassà/Di Marco

Gruppo di lavoro per l'inclusione
• **D.S. Mancuso Fuoco;** • **Ins: Fascetto C; India D; Ferrara A; (collaboratrici D.S.)** • **Ins: Livera Filippa; Ciccia; Billone; Spallina; (ins. Specialisti)** • **Ins. Amata-referente BES e FS;** • **Ins. Laineri –Referente H ;** • **Tutti i docenti di sostegno;** • **I coordinatori delle classi interessate;** • **Il DSGA Vitale Luigi;** • **La dott. Spinelli M. Assunta;** • **La sig. Montesano Lucia (genitrice).**

RESPONSABILI

COMITATO DI VALUTAZIONE

LIVERA - TORREGROSSA - TUMMINARO — TROVATO – (suppl. AMATA - PRINZO)

RESPONSABILI DI PLESSI	
Carmine	Ins. Fascetto Cristina
Largo Peculio	Ins. India Debora
Largo Elena	Ins. Mulè Franca
San Giovanni-Villadoro	Ins. Ferraro Maria Leonarda
San Giacomo	Ins. Intili Maria

PRESIDENTI E SEGRETARI CONSIGLIO DI CLASSE S. PRIMARIA

CLASSI	***PRESIDENTE***	***SEGRETARI***
1ª	***Billone***	***Assennato***
2ª	***Raspanti***	***Trovato***
3ª	***Tumia***	***Ferrara***
4ª	***Campione***	***Ciuro***
5ª	***Fascetto C.***	***Burgarello***
S. Giacomo	***Intili***	***Carnazza***
Villadoro	***Calandra***	***Randazzo***

SCUOLA DELL' INFANZIA			
LARGO PECULIO	I/II/III	**Amata**	**Li Volsi**
	IV/V/VI	**Torregrossa**	**Abbate**
LARGO ELENA	Sez.Unica	**Mulè**	**Vega**
SAN GIACOMO	Sez.Unica	**Cantali**	**Giordano**
SAN GIOVANNI - VILLADORO	Sez.Unica	**Tumminaro**	**De Sanctis**

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'INSEGNAMENTO

Il Collegio dei docenti ha individuato n. 5 aree da assegnare alle funzioni strumentali ed i criteri per l'assegnazione:

- Anzianità di servizio (a parità di titoli precede il più giovane)
- Esperienze precedenti
- Formazione specifica

DOCENTE	**COMPITI ATTRIBUITI**
TUMIA ENRICO	***AREA 1* - Coordinamento e gestione POF** Compiti: • Coordina le attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli, delle attività trasversali ed extracurricolari. • Promuove attività integrative del curricolo in coerenza con il POF. • Monitora e valuta le azioni relative a progetti realizzati con il FIS, i fondi regionali e nazionali. • Si raccorda con il DS e le FF. SS, in particolare con la FS per la valutazione.
LICATA PAOLA	***AREA 2* - Monitoraggio, autoanalisi e autovalutazione POF** Compiti: • Rileva e analizza punti di forza e criticità al fine di individuare obiettivi di miglioramento della dimensione strutturale e organizzativa della scuola. • Progetta un piano di miglioramento dell'organizzazione scolastica. • Organizza e coordina le attività relative alle prove INVALSI. • Coordina i lavori sull'analisi dei risultati delle prove INVALSI. • Si raccorda con il DS e le FFSS.
	***AREA 3* – Inclusione e Intercultura: H, DSA, BES. Rapporti con le famiglie, educazione ambientale,**

AMATA G.	**salute, ecc. Rapporti con ASL ed Ente Locale.** Compiti: • Coordinamento delle attività delle insegnanti di sostegno operanti nel Circolo. • Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati. • Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curriculare e collaborazione nella compilazione del PEI, dei registri e della modulistica. • Partecipazione agli incontri dei GLI. • Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'U.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. • Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili. • Documentazione dei percorsi effettuati. • Griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap. • Si raccorda con DS e FFSS.
TROVATO MARIA GRAZIA	***AREA 4* – Ampliamento offerta formativa. Rapporti con il territorio. Sussidi e audiovisivi. Continuità.** Compiti: • Favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola. • Prevenire l'abbandono scolastico . • Collaborazione con tutte le associazioni, gli enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti. • Gestione Sito Web. • Si raccorda con DS e FFSS
CARÀ GIOVANNA	***AREA 5* – Formazione e aggiornamento. Biblioteca** Compiti: • Coordinamento delle nuove tecnologie nella didattica ed utilizzo della LIM. • Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca, della sala informatica, della palestra e del laboratorio scientifico. • Gestione Sito Web. • Si raccorda con DS e FFSS.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI, ASSEGNAZIONE DOCENTI

Il Consiglio d' Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la formazione delle classi.
La formazione delle classi prime avverrà sulla base degli elementi raccolti attraverso le schede informative e i docenti delle Scuole dell'Infanzia.

- Le classi dovranno costituirsi secondo il criterio di equieterogeneità (n° alunni, maschi/femmine, anticipatari, stranieri, livello di apprendimento, problemi di comportamento..).
- Per quanto riguarda i gemelli questi dovranno essere inseriti di norma in classi separate, a meno che non sopravvengano motivazioni particolari che ne giustifichino la presenza nella stessa classe.
- Le richieste particolari da parte delle famiglie verranno valutate caso per caso ed accolte compatibilmente con il rispetto dei precedenti criteri.

Gli insegnanti vengono assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

1. Posizione nella graduatoria di circolo
2. Titolarità nel plesso nel precedente anno scolastico
3. Titolarità nel circolo nel precedente anno scolastico

Vengono assegnati alla classe ed agli ambiti disciplinari sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica.
- Possibilità di rotazione nelle discipline.

CONTRATTO FORMATIVO

In ottemperanza alle Indicazioni Ministeriali vigenti, i docenti, concordando sul concetto di scuola intesa come ambiente educativo e di apprendimento, tenendo conto dei bisogni formativi dei bambini e delle risorse presenti nel Circolo,

si impegnano nei confronti dei bambini a:

- favorire un inserimento sereno;
- presentare l'ambiente scolastico, l'organizzazione delle attività e la loro scansione giornaliera e quindicinale;
- motivare tutti i bambini alla partecipazione individuale, di piccolo e grande gruppo in un clima cooperativo;
- fornire gli strumenti e le occasioni per esprimere i propri bisogni, desideri, aspettative, emozioni;
- coinvolgere i bambini nella verifica delle abilità e degli apprendimenti, favorendo lo sviluppo dei processi valutativi ed auto-valutativi;

si impegnano nei confronti dei genitori a:

- instaurare rapporti di collaborazione sia nei colloqui individuali sia nelle riunioni istituzionali;
- offrire tutte le indicazioni e gli elementi utili per stilare il piano di studi personalizzato sia per i bambini in difficoltà di apprendimento che per quelli seguiti da personale specializzato

Si impegnano nei confronti del territorio a:

- presentare il P.O.F.
- partecipare alla vita sociale
- rispettare la diversità di principi educativi, la libertà educativa e d'insegnamento.

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELE DISCIPLINE

DISCIPLINE	INS. CLASSE 1ª A	INS. CLASSE 1ª B	INS. CLASSE 1ª C	INS. CLASSE 1ª D
Italiano	Billone	Arena	Arena	Assennato
Matematica	Billone	Cipolla	Cipolla	Scinardo
Scienze	Billone	Cipolla	Cipolla	Scinardo
Tecnologia	Lupo	Lupo	Lupo	Scinardo
Storia	Billone	Cipolla	Cipolla	Assennato
Geografia	Lupo	Lupo	Lupo	Assennato
Musica	Lupo	Raspanti	Raspanti	Scinardo
Arte e Immagine	Billone	Lupo	Lupo	Assennato
Educazione Fisica	Lupo	Lupo	Lupo	Scinardo
Inglese	Criscenzo	Arena	Arena	Assennato
Religione Catt.	Fiscella	Cipolla	Fiscella	Fiscella

DISCIPLINE	INS. CLASSE 2ª A	INS. CLASSE 2ª B	INS. CLASSE 2ª C
Italiano	Carà	Livera	Prinzo
Matematica	Raspanti	Raspanti	Trovato
Scienze	Raspanti	Raspanti	Trovato
Tecnologia	Carà	Livera	Trovato
Storia	Carà	Livera	Prinzo
Geografia	Carà	Livera	Trovato
Musica	Carà	Livera	Prinzo
Arte e Immagine	Carà	Livera	Prinzo
Educazione Fisica	Carà	Livera	Trovato

Inglese	Raspanti	Raspanti	Ruggirello
Religione Cattolica	Carà	Fiscella	Fiscella

DISCIPLINE	INS. CLASSE 3ª A	INS. CLASSE 3ª B	INS. CLASSE 3ª C
Italiano	Cannata	Cannata	Tumia
Matematica	Ferrara	Ferrara	Tumia
Scienze	Ferrara	Ferrara	Tumia
Tecnologia	Ferrara	Ferrara	Tumia
Storia	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Geografia	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Musica	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Arte e Immagine	Cannata	Cannata	Tumia
Educazione Fisica	Ferrara	Ferrara	Tumia
Inglese	Criscenzo	Criscenzo	Criscenzo
Religione Cattolica	Fiscella	Fiscella	Caldareri

DISCIPLINE	INS. CLASSE 4ª A	INS. CLASSE 4ª B	INS. CLASSE 4ª C
Italiano	Ciuro	Coltiletti	Campione
Matematica	Macaluso	Coltiletti	Ciccia
Scienze	Ciuro	Coltiletti	Ciccia
Tecnologia	Ciuro	Lupo	Ciccia
Storia	Ciuro	Coltiletti	Campione
Geografia	Ciuro	Lupo	Ciccia
Musica	Ciuro	Lupo	Ciccia
Arte e Immagine	Ciuro	Coltiletti	Campione
Educazione Fisica	Ciuro	Lupo	Campione
Inglese	Ruggirello	Ruggirello	Ruggirello
Religione Cattolica	Caldareri	Coltiletti	Caldareri

DISCIPLINE	INS. CLASSE 5ª A	INS. CLASSE 5ª B	INS. CLASSE 5ª C	INS. CLASSE 5ª D

Italiano	Gurgone	Spallina	Fascetto C.	Fascetto A.
Matematica	Gurgone	Spallina	Fascetto C.	Rizzo
Scienze	Burgarello	Spallina	Burgarello	Rizzo
Tecnologia	Burgarello	Burgarello	Burgarello	Rizzo
Storia	Burgarello	Burgarello	Burgarello	Fascetto A.
Geografia	Burgarello	Burgarello	Burgarello	Rizzo
Musica	Gurgone	Spallina	Fascetto C.	Fascetto A.
Arte e Immagine	Gurgone	Spallina	Fascetto C.	Fascetto A.
Educazione Fisica	Gurgone	Burgarello	Fascetto C.	Fascetto A.
Inglese	Criscenzo	Criscenzo	Ruggirello	Rizzo
Religione Catt.	Fiscella	Fiscella	Fiscella	Fiscella

PLESSO S. GIACOMO

DISCIPLINE	INS. CLASSE 1ª/2ª	INS. CLASSE 3ª/ 4ª	INS. CLASSE 5ª
Italiano	Carnazza	Marassà	Intili
Matematica	Carnazza	Marassà	Intili
Scienze	Baglione	Marassà	Intili
Tecnologia	Baglione	Baglione	Baglione
Storia	Baglione	Baglione	Baglione
Geografia	Baglione.	Baglione	Baglione
Musica	Baglione	Marassà	Intili
Arte e Immagine	Carnazza	Marassà	Intili
Educazione Fisica	Carnazza	Marassà	Intili
Inglese	Carnazza	Criscenzo	Criscenzo
Religione Catt.	Caldareri	Caldareri	Caldareri

PLESSO S. GIOVANNI -VILLADORO

DISCIPLINE	INS. CLASSE	INS. CLASSE 3ª/4ª

	1ª/2ª/5ª	
Italiano	Calandra	Randazzo
Matematica	Ferraro	Cammarata A.
Scienze	Ferraro	Cammarata A.
Tecnologia	Calandra	Cammarata A.
Storia	Calandra	Randazzo
Geografia	Ferraro	Randazzo
Musica	Calandra	Cammarata A.
Arte e Immagine	Calandra	Randazzo
Educazione Fisica	Ferraro	Cammarata A.
Inglese	Ruggirello	Ruggirello
Religione Cattolica	Caldareri	Caldareri

Assegnazione docenti di sostegno alle classi

Insegnante	classe	Alunno
Giangrasso Nadia	1ª A	
Testa M. Antonella	2ª B	
D' Anna Carmela	2ª C	
Vitale Antonietta	3ª C	
Cocilovo Antonino M.	4ª C	
Laineri Giuseppa	4ª A 4ª E S. Giacomo	
Bannò Carmela	5ª C	
Cassarà Maria Sonia	1ª E S. Giacomo	
Isaia Solange	2ª B 5ª E S. Giacomo	

SCUOLA DELL'INFANZIA LARGO PECULIO					
SEZ I	SEZ II	SEZ III	SEZ IV	SEZ V	SEZ VI

Lo Mauro	India	Amata	Mazzurco	Livera Filippo	Abbate
Mesi	Li Volsi	Licata	Pezzino	Torregrossa	Seminara
				Barbirotto	
Insegnante di religione: Franco Michela					

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN. GIACOMO			
SEZ.UNICA	Cantali	Giordano	Insegnante di religione: Franco Michela
SCUOLA DELL' INFANZIA LARGO ELENA			
SEZ. UNICA	Mulè	Vega	Insegnante di religione: Franco Michela
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI VILLADORO			
SEZ.UNICA	Tumminaro	De Sanctis	Insegnante di religione: Franco Michela

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "CARMINE" DI NICOSIA

CALENDARIO RIUNIONI ANNO SCOLASTICO 2013-2014 SCUOLA PRIMARIA

INTERCLASSI - ASSEMBLEE DI CLASSE - INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI		
DATA	*ORA*	*ORGANISMO*
15 OTTOBRE	15,30 - 16,30 16,30 - 18,30	ASSEMBLEA DI CLASSE ELEZIONE RAPPRESENTANTE DEI GENITORI
29 OTTOBRE	15,00 – 16,00	INTERCLASSE PER INSEDIAMENTO RAPPRESENTANTE DEI GENITORI
26 NOVEMBRE	15,00 - 15,30 15,30 – 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 1° BIMESTRE
3 DICEMBRE	15,00 – 17,00	INCONTRO INDIVIDUALE GENITORI 1° BIMESTRE
28 GENNAIO	15,00 – 15,30 15,30 – 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 2° BIMESTRE
11 FEBBRAIO	15,00 – 17,00	INCONTRO CON I GENITORI PER FIRMA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
25 MARZO	15,00 - 15,30 15,30 – 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 3° BIMESTRE
8 APRILE	15,00 – 17,00	INCONTRO INDIVIDUALE CON I GENITORI
27 MAGGIO	15,00 - 15,30 15,30 – 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 4° BIMESTRE
18 GIUGNO	09,00 - 12,00	INCONTRO CON I GENITORI PER CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
Le riunioni di interclasse delle classi 1^ - 2^ - 4^ - 5^ e del plesso di Villadoro si terranno dalle 16,30		

SETTEMBRE	***OTTOBRE***	***NOVEMBRE***	***DICEMBRE***	***GENNAIO***	***FEBBRAIO***	***MARZO***	***APRILE***	***MAGGIO***

	GIORNO 01 3 ORE	GIORNO 05 3 ORE	GIORNO 10 3 ORE	GIORNO 14 3 ORE	GIORNO 04 2 ORE E 30'	GIORNO 11 3 ORE	GIORNO 01 2 ORE E 30'	GIORNO 06 3 ORE
GIORNO 17 2 ORE	GIORNO 08 3 ORE	GIORNO 12 3 ORE	GIORNO 17 3 ORE	GIORNO 21 3 ORE	GIORNO 18 2 ORE E 30'	GIORNO 18 3 ORE	GIORNO 15 2 ORE E 30'	GIORNO 20 3 ORE
GIORNO 24 2 ORE	GIORNO 29 2 ORE	GIORNO 26 2 ORE		GIORNO 28 2 0RE	GIORNO 25 3 ORE	GIORNO 25 2 ORE	GIORNO 29 3 ORE	GIORNO 27 2 ORE
								GIUGNO
								GIORNO 2 2 ORE
I DOCENTI DELLE CLASSI A TEMPO PIENO PROGRAMMANO TUTTI I MARTEDI' DALLE 16,30 ALLE 18,30								

SCRUTINI		
1° QUADRIMESTRE	*2° QUADRIMESTRE*	*PUBBLICAZIONE RISULTATI*
31 GENNAIO	11 -12 GIUGNO	14 GIUGNO

1° QUADRIMESTRE					***2° QUADRIMESTRE***
	31 GEN	03 FEB	04 FEB	05 FEB	11 -12 GIUGNO
15,00–15,45	1^A	3^A	5^A	1^-2^ S.G.	
15,45-16,30	1^B	3^B	5^B	3^-4^ S.G.	
16,30-17,15	1^C	3^C	5^C	5^ S.G	
17,15-18,00	1^D TP	4^A	5^D TP	2^-5^ VIL	
18,00-18,45	2^A	4^B	2^C TP	2^-4^ VIL	
18,45-19,30	2^B	4^C TP			

COLLEGIO DEI DOCENTI

Sono previste:

- riunioni a Settembre (nomine commissioni, funzioni strumentali, elezioni, nomine incarichi POF, assegnazione docenti alle classi).
- riunione a Gennaio (analisi didattico-disciplinare del 1° Quadrimestre).
- riunione a Giugno (analisi situazione scolastica, verifica POF, verifica finale).

Il collegio dei docenti si riunirà, inoltre, ogni qualvolta il D.S. ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

SOSPENSIONI ATTIVITA' DIDATTICA							
16 SETTEMBRE INIZIO LEZIONI 10 GIUGNO FINE LEZIONI	02 NOVEMBRE TUTTI I SANTI COMM. DEI DEFUNTI	06 DICEMBRE SANTO PATRONO **7 DICEMBRE SOSP. ATT. DID.**	DAL 23 DICEMBRE AL 6 GENNAIO VACANZE NATALIZIE	**04 – 05 MARZO SOSP. ATT. DID. CARNEVALE E MERCOLEDI DELLE CENERI**	DAL 17APRILE AL 22 APRILE VACANZE PASQUALI **23 APRILE SOSP. ATT. DID.**	25 APRILE ANN. DELLA LIBERAZIONE	01 MAGGIO FESTA DEL LAVORO 15 MAGGIO FESTA AUTONOMIA SICILIANA

CALENDARIO RIUNIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

INTERSEZIONI – ASSEMBLEE DI SEZIONE – INCONTRI CON I GENITORI

DATA	ORA	INCONTRI
23 OTTOBRE	16,00 – 16,30 16,30 – 18,30	Assemblea di sezione Elezioni rappresentanti genitori
06 NOVEMBRE	16,00 -17,00 17,00 -18,00	Intersezione (solo docenti) Insediamento – rappr. genitori.
05 FEBBRAIO	16,00 -17,00 17,00 -18,00	Intersezione (solo docenti) Incontro genitori.
7 MAGGIO	16,00 -17,00 17,00 -18,00	Intersezione (solo docenti) Incontro genitori.

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE			
SETTEMBRE	NOVEMBRE	GENNAIO	MARZO
Attività preliminari Programmazione Sett. Ott. Nov.	GIORNO 20 Progr. Dicembre Gennaio	GIORNO 22 Progr. Febbraio Marzo	GIORNO 26 Progr. Aprile Maggio Giugno

Inizio attività didattiche **14/09/2012**	**1-2-3 novembre** Sospensione Attività didattiche	**6-7 dicembre** Sospensione Attività didattiche	**Dal 22/12/2012 al 06/01/2013** Vacanze di Natale	**11-12-13 Febbraio** Sospensione attività didattiche	**Dal 29/03/2013 al 02/04/2012** Vacanze pasquali **28/03/2013 e 03/04/2013** Sospensione Attività didattiche	**15 maggio** Festa autonomia siciliana

Fanno parte integrante del POF i Regolamenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2013 ed è stato adottato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 13/12/2013

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa. MARIA GIACOMA MANCUSO FUOCO

PER IL PROSSIMO ANNO INSERIRE COME UNICI PROGETTI IDENTIFICATIVI DELL'OFFERTA DELLA SCUOLA:

- AIUTO NELLO STUDIO POMERIDIANO
- CORSI DI INGLESE

- CORSI DI INFORMATICA
- CORSI INTENSIVI DI MATEMATICA E SCIENZE